

INCENDI: CONAPO, "NO A POTENZIAMENTO VDF, MA A PERDONANZA SI' E GRATIS"

26 Agosto 2017



L'AQUILA - "Siamo increduli di fronte al fatto che per ottenere un aiuto straordinario da parte dello Stato, un sindaco debba arrivare a minacciare la riconsegna della fascia tricolore. Ma tant'è! Siamo vicini al sindaco di Sulmona Anna Maria Casini e alla sua gente, e ne comprendiamo il grido di dolore".

Lo afferma Ermanno Pitone, segretario provinciale aquilano del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco.

"D'altra parte - spiega Pitone in una nota - non è un caso se fin dallo scorso 12 agosto, come Conapo, abbiamo proclamato lo stato di agitazione del personale proprio a causa della quantomeno discutibile organizzazione del servizio di soccorso in occasione dell'emergenza incendi che da quasi un mese sta flagellando la provincia aquilana. Oltre al Morrone, infatti, altre situazioni analoghe le registriamo nella Marsica e in altre località.

E' evidente che i vigili del fuoco dell'Aquila vanno messi in condizione di lavorare meglio e con maggiore sicurezza, riteniamo che si debbano attivare le previste procedure interne per potenziare il dispositivo di soccorso per fronteggiare un'emergenza incendi che, con ogni evidenza, è fuori controllo. E' evidente a tutti, tranne a chi ha l'onere di attivare dette procedure interne".

A ulteriore conferma del pressapochismo con cui oggi è diretto il comando provinciale dei vigili del fuoco dell'Aquila, nei giorni scorsi, con una lettera, abbiamo chiesto al comandante di valutare la possibilità di istituire la nostra vigilanza, quantomeno per gli eventi della Perdonanza Celestiniana all'Aquila che prevedibilmente faranno registrare una più alta affluenza di pubblico, anche considerando il contesto generale in cui si sta svolgendo l'evento.

Crediamo sia quasi inutile confermare che la nostra proposta non è stata presa in considerazione, ma intanto apprendiamo che per il giorno del corteo vi saranno sì inviate in vigilanza 6/7 unità, peraltro non retribuite, ma non appositamente individuate come prassi vorrebbe bensì sottraendole dall'organico in servizio di soccorso tecnico urgente, che, come detto, è già di per sé insufficiente a fronteggiare l'emergenza incendi in corso.

Quindi, sintetizzando, non si può incrementare l'organico dei vigili del fuoco dell'Aquila per fare fronte alla devastazione degli incendi, ma lo si può fare per la Perdonanza, e facendoli lavorare gratis.

Assurdo.